

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA 2012

Indice

1. PRESENTAZIONE	2
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	3
2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	3
2.2 L'AMMINISTRAZIONE	5
2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI	6
2.3.1 I risultati nell'ambito dell'attività amministrativo-contabile.....	6
2.3.1.1 Il quadro regolamentare di riferimento	6
2.3.1.2 Le risorse umane.....	8
2.3.1.3 Le attività contabili e finanziarie.....	13
2.3.1.4 Le attività in materia di acquisizione di beni e servizi	16
2.3.1.5 Il contenzioso.....	17
2.3.2 I risultati nell'ambito della valutazione della ricerca.....	18
2.3.2.1 La valutazione della qualità della ricerca 2004-2010	18
2.3.2.2 L'abilitazione scientifica nazionale	20
2.3.3 I risultati nell'ambito della valutazione delle università.....	21
2.3.3.1 AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento	21
2.3.3.2 Dottorato	24
2.3.3.3 La sperimentazione della valutazione degli esiti degli apprendimenti e la misurazione degli esiti occupazionali	24
2.3.3.4 Istituzioni AFAM, università telematiche e corsi di specializzazione in psicoterapia	25
3. GLI OBIETTIVI	27
3.1 L'ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	27
3.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI.....	28
4. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	32

1. PRESENTAZIONE

L'ANVUR nel 2012 ha avviato l'autonoma gestione amministrativa delle sue attività con l'approvazione del suo primo bilancio di previsione. Nell'anno le attività gestionali e istituzionali sono state svolte in un contesto ancora ampiamente transitorio, in cui si è provveduto progressivamente alla definizione del quadro regolamentare e sono stati stipulati i contratti con il Direttore e i tre dirigenti delle aree in cui si articola l'organizzazione dell'Agenzia, ricoperti nella fase di avvio con contratti a termine, secondo quanto previsto dal DPR 76/2010 che disciplina l'organizzazione funzionamento dell'Agenzia.

La pianta organica di ridotte dimensioni dell'ANVUR, 15 dipendenti al netto della dirigenza, è stata salvaguardata dalle misure di contenimento previste dalla Spending review, grazie alle compensazioni effettuate dal MIUR sui propri organici. Tuttavia il blocco delle assunzioni che ha accompagnato tali provvedimenti ha impedito all'ANVUR di avviare il piano di reclutamento approvato nel luglio 2012. A fronte di 15 unità di personale non dirigente previsto in dotazione organica, l'Agenzia alla fine del 2012 poteva contare su quattro sole risorse (due nei ruoli del MIUR e due reclutate con contratti temporanei), di cui un solo funzionario amministrativo, addetto alla Segreteria tecnica. Il personale dirigente, ivi compreso il Direttore, è stato quindi necessariamente impegnato sui diversi livelli sia strategico sia operativo e in modo trasversale su tutte le aree funzionali per assicurare il buon funzionamento dell'Agenzia.

Lo sforzo di costituzione di una infrastruttura organizzativa minima, non ha impedito all'ANVUR di dar corso alle attività istituzionali già avviate, come la Valutazione della qualità della ricerca 2004-2010, e di fare fronte ai compiti che le sono state affidati in corso d'anno a seguito dell'emanazione di alcuni decreti attuativi della legge n. 240/2010 di riforma del sistema universitario: di particolare rilievo i compiti in materia di valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio e soprattutto quelli relativi alla abilitazione scientifica nazionale, neanche inseriti nel programma delle attività approvato dall'ANVUR per il 2012. La necessità di svolgere le funzioni istituzionali che il quadro normativo stava progressivamente definendo, in una fase ancora costitutiva, nella obiettiva impossibilità di completare la pianta organica, ha posto la struttura dell'Agenzia in uno stato di sofferenza organizzativa, anche se ciò non ha impedito all'ANVUR di assolvere i compiti assegnatele.

L'ANVUR ha provveduto nel 2012 alla costituzione dell'Organismo Indipendente della Valutazione (OIV), a seguito del parere favorevole della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, e si è dotata, anche se in via sperimentale, di un primo piano della performance, ritendendo che la definizione degli obiettivi e la misurazione dei livelli di raggiungimento degli stessi potesse costituire un importante strumento per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle iniziative intraprese e da intraprendere, nonostante l'incertezza determinata dall'evoluzione dei compiti e dai provvedimenti di contenimento della spesa e le difficoltà dovute alla carenza di personale. Di seguito si dà conto del contesto, dell'amministrazione e dei risultati raggiunti nel corso del 2012.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Il DPR n. 76/2010 che disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia stabilisce che l'Agenzia per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle Università e degli Enti di ricerca; essa cura la valutazione esterna della qualità delle attività delle Università e degli Enti di Ricerca destinatari di finanziamenti pubblici ed indirizza le attività di valutazione dei Nuclei di valutazione interna, valutando l'efficacia e l'efficienza dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e innovazione. In particolare, l'Agenzia svolge le seguenti attività:

- Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico delle università e degli enti di ricerca, anche con riferimento alle singole strutture dei predetti enti;
- Definisce criteri e metodologie per la valutazione, in base ai parametri oggettivi e certificabili, delle strutture delle università e degli enti di ricerca, e dei corsi di studio universitari, ivi compresi i dottorati di ricerca, i master universitari e le scuole di specializzazione, ai fini dell'accreditamento periodico degli stessi da parte del Ministro, prevedendo comunque il contributo delle procedure di auto-valutazione;
- Esercita attività di indirizzo delle attività di valutazione demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca
- Elabora e predispose i requisiti quantitativi e qualitativi, in termini di risorse umane, infrastrutturali e finanziarie stabili, e di adeguatezza dei programmi di insegnamento e di capacità di ricerca, ai fini dell'istituzione fusione o federazione ovvero soppressione di università, nonché per l'attivazione, la chiusura o l'accorpamento di tutti i corsi di studio universitari;
- Elabora, su proposta del Ministro, i parametri di riferimento per l'allocazione dei finanziamenti statali, ivi inclusa la determinazione dei livelli essenziali di prestazione e dei costi unitari riferiti a specifiche tipologie di servizi;
- Valuta sulla base dei risultati attesi e di parametri predefiniti i risultati degli accordi di programma ed il loro contributo al miglioramento della qualità complessiva del sistema universitario e della ricerca;
- Valuta l'efficienza ed efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione delle attività didattiche, di ricerca e di innovazione.

L'Agenzia attraverso l'espletamento delle proprie attività istituzionali si propone di:

- innescare un processo virtuoso tra le università che attraverso la diffusione dei risultati dell'attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi, dei dottorati, si proponga di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e migliorare gli attuali livelli di qualità per lo sviluppo di un sistema premiale.

- Favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell’Agenzia e finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili per lo sviluppo di un sistema premiale.

Per quanto riguarda le attività istituzionali, gli *output* che l’ANVUR produce sono perciò essenzialmente di tre tipi: generale, metodologico e di verifica, individuati, rispettivamente, in:

- Rapporti a cadenza biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca;
- Rapporti di valutazione sulla qualità della ricerca;
- Rapporti su attività di verifica.

A questi si aggiungono i pareri che l’Agenzia è tenuta a fornire nei casi previsti dalla normativa, e in particolare nei casi disciplinati dalla legge 240/2010 di riforma del sistema universitario, anche ai fini delle procedure di accreditamento di sedi e corsi di laurea e della ripartizione della quota premiale delle risorse tra gli Atenei.

L’ANVUR è vigilato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, che approva il programma delle attività predisposto e approvato dal Consiglio direttivo dell’Agenzia entro il mese di settembre di ciascun anno. L’ANVUR, con criteri di autonomia e trasparenza, fornisce al Ministero pareri, analisi e valutazioni relativi al sistema universitario e della ricerca.

I soggetti interessati dall’attività di valutazione dell’Agenzia sono il sistema universitario nella sua interezza e gli enti di ricerca vigilati dal Ministero, con i quali l’ANVUR, nello spirito di definire criteri di valutazione quanto più possibile condivisi, interagisce in maniera aperta e costruttiva. Alcuni degli esercizi di valutazione condotti dall’ANVUR possono estendersi su base volontaria anche ad altri soggetti che svolgono attività di ricerca, come nel caso del recente esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2004-2010).

L’ANVUR collabora altresì con la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, per la definizione e svolgimento di compiti inerenti le attività di valutazione nell’ambito del sistema universitario e degli enti di ricerca.

L’attività di valutazione dell’Agenzia, resa pubblica attraverso il sito istituzionale, si offre inoltre come strumento conoscitivo per tutti i soggetti interessati, a partire dalle famiglie e dagli studenti chiamati alla scelta dei corsi e delle sedi universitarie. L’Agenzia è inoltre aperta ai temi di interesse delle parti sociali, rappresentate nel Comitato consultivo dell’Agenzia, consapevole del ruolo fondamentale che la ricerca e la formazione universitaria rivestono per il mondo del lavoro e dell’impresa. L’Agenzia si confronta inoltre direttamente con gli studenti, rappresentati nel Comitato consultivo, e che verranno chiamati a far parte anche nelle commissioni per le visite *on site* alle università.

L’Agenzia, infine, è chiamata a confrontarsi nel contesto internazionale con le linee guida europee per l’assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell’istruzione superiore e con l’Associazione europea per l’assicurazione della qualità del sistema universitario. L’Associazione europea per l’assicurazione della qualità del sistema universitario sarà chiamata a valutare se le attività svolte dall’ANVUR si conformano alle suddette linee guida. L’Agenzia collabora con le altre agenzie di valutazione e con gli organismi internazionali rilevanti per l’attività di valutazione svolta dall’Agenzia.

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

Ai sensi del DPR n. 76/2010, l'ANVUR ha personalità giuridica di diritto pubblico ed ha sede a Roma. E' dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato ed opera ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. E' sottoposta alla vigilanza del Ministro e al controllo sulla gestione da parte della Corte dei Conti.

Sono organi dell'Agenzia:

- il Presidente, che ne ha la rappresentanza legale, ne assicura il coordinamento e l'unitarietà delle strategie e delle attività;
- il Consiglio direttivo, che ne determina le attività e gli indirizzi della gestione, nonché i criteri e i metodi di valutazione;
- il Collegio dei revisori dei conti, che provvede al controllo dell'attività amministrativa e contabile;

Il Direttore è responsabile dell'organizzazione interna e della gestione delle attività amministrativo-contabili dell'Agenzia, curando, in particolare, l'esecuzione delle deliberazioni, delle indicazioni operative e degli indirizzi strategici del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Il Comitato consultivo, nominato dal Presidente su proposta del Consiglio direttivo, dà pareri e formula proposte, in particolare sui programmi di attività e sui documenti riguardanti la scelta dei criteri e metodi di valutazione. La composizione del Comitato consultivo, disciplinata dal DPR 76/2010, riflette la volontà di aprire l'Agenzia alle sollecitazioni del contesto esterno.

Per lo svolgimento delle proprie attività, l'Agenzia è organizzata in una struttura direzionale generale, articolata in 3 aree, delle quali una svolge le attività amministrativo-contabili dell'Agenzia, e due svolgono le attività di valutazione, secondo le seguenti due linee operative, valutazione delle università; valutazione della ricerca. Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, alla struttura direzionale generale è preposto il Direttore; all'area amministrativo-contabile e alle aree di valutazione sono preposti tre dirigenti di seconda fascia, uno per ciascuna area.

La dotazione organica dell'ANVUR è stabilita dal DPR n. 76/2010 in 18 unità di personale, compresi i tre dirigenti. Il regolamento del personale entrato in vigore l'8 settembre 2012 ha istituito il ruolo del personale, nonché specifici profili professionali che si propongono di fornire una adeguata risposta alle esigenze specialistiche dell'ANVUR in termini di valutazione del sistema universitario e della ricerca. Nell'Area dei funzionari è previsto infatti un profilo tecnico di valutatore per il quale è richiesta una specifica formazione universitaria, ovvero esperienze maturate nel settore della valutazione.

L'ANVUR attualmente, oltre che del Direttore con contratto triennale, si avvale dei tre dirigenti preposti alle aree, assunti con contratto a tempo determinato di durata biennale. In questa fase di avvio il MIUR ha messo nella disponibilità dell'ANVUR due risorse appartenenti ai ruoli del Ministero. Nel corso del mese di ottobre 2012, previo espletamento di una procedura

selettiva pubblica, in relazione a quanto previsto dall'art.14, comma 4, del DPR n. 76/2010, sono state assunte, inoltre, due unità di personale appartenenti all'Area seconda del comparto Ministeri.

Il modello organizzativo dell'ANVUR è connotato da una particolare flessibilità in quanto prevede che l'Agenzia possa avvalersi, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 fino ad un massimo di 50 esperti della valutazione che operano sotto il coordinamento dell'ANVUR.

2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

2.3.1 I risultati nell'ambito dell'attività amministrativo-contabile

2.3.1.1 Il quadro regolamentare di riferimento

L'anno 2012 è stato caratterizzato dall'avvio dell'effettiva operativa dell'Agenzia che nel corso dell'anno ha definito la cornice ordinamentale di riferimento essenziale per assicurarne il corretto svolgimento dell'azione amministrativa.

Sono stati innanzitutto avviati i necessari approfondimenti per formulare ai Ministeri competenti (MIUR, MEF e DFP) una prima proposta che definisse un regolamento di amministrazione e contabilità idoneo a fornire risposte adeguate alle esigenze contabili dell'Agenzia. Il regolamento è stato redatto ai sensi delle norme contenute nel DPR n. 97/2003, prevedendo i necessari aggiornamenti in relazione alla progressiva operatività delle disposizioni disciplinanti l'armonizzazione dei sistemi contabili di cui alle disposizioni attuative dell'articolo 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La proposta ha avuto quale finalità quella di dotare l'Agenzia di alcuni elementi di flessibilità coerenti con il principio di autonomia prevista dal DPR n. 76/2010. In tal senso va inquadrata, in relazione all'esiguo dimensionamento delle risorse finanziarie di cui l'ANVUR dispone e dell'esiguo personale di cui è dotato, la previsione regolamentare di predisporre bilanci di previsione in forma semplificata al ricorrere di almeno due delle condizioni di cui all'art.48 del DPR n. 97/2003, nonché il potere regolamentare del Consiglio Direttivo in materia di acquisizione in economia di beni, servizi e lavori.

Previo recepimento di alcune osservazioni richieste dalle Amministrazioni competenti con particolare riferimento alla previsione disciplinare in materia di gestione del patrimonio dell'Agenzia, il regolamento di amministrazione e contabilità è entrato in vigore nel corso del mese di aprile 2012.

Il regolamento di amministrazione e contabilità, frutto di un'istruttoria sufficientemente rapida con i Ministeri competenti, rappresenta ancora una cornice regolamentare provvisoria in relazione alla prossima entrata in vigore della armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, che comporterà l'introduzione dei necessari adeguamenti nel regolamento vigente. Si richiama in particolare il dPCM 12 dicembre 2012 emanato in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 che definisce le linee guida per l'adozione entro l'anno 2013 di uno schema di bilancio che rappresenti la spesa articolata in missioni e programmi.

Per quanto attiene il modello organizzativo dell'Agenzia, il DPR n. 76/2010 ne disciplina l'articolazione in tre Aree dirigenziali ben individuate a cui sono preposti tre dirigenti di

seconda fascia. Dunque, la rigida definizione dell'assetto organizzativo con norma primaria ha sostanzialmente privato l'Agenzia di quegli elementi di flessibilità che avrebbe potuto assicurare all'organo di vertice la possibilità di interventi organizzativi volti ad adeguare la struttura alle esigenze operative. Comunque, nei limiti consentiti dal quadro normativo di riferimento, nella seduta del 23 febbraio 2012, il Consiglio direttivo ha adottato il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia che ha definito, sostanzialmente, in modo puntuale le funzioni e le regole di funzionamento dei diversi organi, nonché le missioni delle tre strutture dirigenziali, al cui interno sono state previste unità organizzative non dirigenziali cui proporre funzionari dell'Agenzia. Per il raccordo delle attività di competenza del Direttore e delle funzioni del Consiglio Direttivo si è ritenuto fondamentale prevedere una Segreteria Tecnica, struttura di livello non dirigenziale.

Al fine di assicurare procedure più snelle in materia di acquisizioni di beni e servizi, nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza, il Consiglio direttivo ha altresì adottato sempre nella seduta del 23 febbraio 2012 il regolamento degli acquisti in economia. In coerenza con le disposizioni vigenti in materia di appalti, il regolamento individua le diverse tipologie di beni, servizi e lavori che possono essere acquisiti in economia e le relative modalità di acquisizione (amministrazione diretta, cottimo fiduciario e affidamento diretto). Per il resto il regolamento richiama sostanzialmente le disposizioni vigenti che disciplinano le diverse fasi degli appalti.

Più articolata è stata l'attività svolta per la definizione di un regolamento del personale che, in coerenza con il quadro normativo e contrattuale di riferimento, potesse individuare elementi qualificanti del trattamento economico e giuridico che andassero incontro alle specifiche esigenze dell'Agenzia, con la valorizzazione dei profili tecnici necessari alle attività di valutazione. In particolare è stato previsto nell'ambito dell'Area terza un profilo di funzionario valutatore tecnico con requisiti di accesso alquanto selettivi con un livello retributivo di accesso adeguato (F4); la previsione della possibilità di avvalersi di un contingente di personale in comando pari a 4 unità; la possibilità di incrementare il fondo di amministrazione destinato al trattamento accessorio del personale destinando fino ad un massimo del 30% delle entrate provenienti da soggetti terzi per attività di consulenza, formazione e ricerca. Recepite le osservazioni dei Ministeri competenti riguardanti in particolare l'art. 8 sul trattamento accessorio, il regolamento del personale è entrato in vigore l'8 settembre 2012.

Entro il mese di ottobre 2012 è stato effettuato uno studio sulle modalità di conferimento di incarichi ad esperti esterni, studio che ha portato alla predisposizione di uno schema di regolamento disciplinante la materia degli incarichi degli esperti di valutazione e degli altri esperti sottoposto alla valutazione del Direttore. In relazione all'avvio delle attività in materia di accreditamento delle sedi universitarie e dei corsi di studio e all'imminente emanazione di disposizioni regolamentari operative del MIUR previste per l'inizio dell'anno 2013, si è ritenuto che detta proposta dovesse essere integrata, non appena possibile, da una specifica previsione riguardante le diverse figure di esperti necessarie per lo svolgimento delle attività di accreditamento da individuarsi a cura del coordinatore del progetto AVA.

La disciplina è stata sottoposta all'approvazione del Collegio nei primi mesi dell'anno 2013, una volta definite le diverse tipologie di esperti necessarie per le attività di accreditamento di università e corsi di studio e la tipologia delle prestazioni richieste.

Nella seduta del 27 novembre 2012 il Consiglio ha inoltre approvato il regolamento delle missioni del personale, dei componenti il Consiglio e delle trasferte degli esperti esterni. La

normativa di riferimento è quella vigente per il personale dirigente e non dirigente delle pubbliche Amministrazioni.

Va inoltre evidenziato come nel corso dell'anno 2012, sono stati predisposti, sia pur in via sperimentale e in un contesto estremamente transitorio, importanti documenti a contenuto programmatico quali il piano della performance e il piano della trasparenza che, unitamente al primo piano annuale di attività e al primo bilancio di previsione, si sono proposti di definire, comunque, un quadro di riferimento dell'intero ciclo di programmazione dell'attività dell'Agenzia, che gradualmente dovrà assumere aspetti più definiti e completi.

Tutti i regolamenti richiamati, nonché i relativi atti programmatici, in relazione al principio di trasparenza di cui al d.lgs. n. 150/2010, sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia www.anvur.org.

2.3.1.2 Le risorse umane

Il DPR 76/2010 definisce l'organizzazione e la pianta organica dell'ANVUR. Ai sensi dell'art. 12 l'Agenzia è organizzata in una struttura direzionale generale articolata in una direzione Amministrativo contabile, una direzione Valutazione dell'università e una direzione Valutazione della ricerca. A capo della struttura direzionale generale è il Direttore, dirigente di prima fascia, mentre le tre direzioni sono dirette da dirigenti di seconda fascia.

La dotazione organica dell'Anvur di cui all'allegato A del DPR 76/2010 prevede, oltre ai tre dirigenti citati, dodici risorse di area terza del CCNL Ministeri e tre risorse di area seconda del CCNL Ministeri.

Alla data del 31 dicembre 2012, presso l'Agenzia prestava attività esclusivamente il Direttore, transitoriamente in posizione di distacco dalla Banca d'Italia, assunto poi a decorrere dal 1° marzo 2012, mentre l'Agenzia stessa si avvaleva del supporto di tre dipendenti del MIUR, assegnati ai sensi dell'art. 14, comma 2, del DPR n. 76/2010 all'ANVUR, di cui una unità è rientrata in servizio presso il MIUR nel corso dell'anno 2012.

In relazione a quanto previsto dall'art. 12, comma 6, del DPR n. 76/2010, in via di prima applicazione, l'Agenzia, previ appositi avvisi pubblici, ha conferito tre incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, stipulando tre contratti di durata biennale, di cui due con decorrenza 1° febbraio 2012 e uno con decorrenza 21 febbraio 2012.

Nell'imminenza dell'entrata in vigore del regolamento del personale, con delibera del 3 luglio 2012, il Consiglio direttivo ha approvato il piano di assunzioni del personale che, ai sensi dell'art. 9, comma 36, del d.l. n.78/2010, prevede nel 2013 l'assunzione di 6 funzionari valutatori tecnici mediante concorso pubblico, previo esperimento della mobilità, mentre nel 2014 l'assunzione dei tre dirigenti previsti in dotazione organica e di due coadiutori. Il completamento della dotazione organica dovrà avvenire mediante al ricorso esclusivo della mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, sia per 6 funzionari amministrativo-giuridico-contabile che per 1 coadiutore.

Il predetto piano di assunzioni non è stato tuttavia avviato nel corso dell'anno 2012, a causa dell'entrata in vigore di interventi normativi finalizzati al contenimento della spesa pubblica. Si ricorda infatti che l'art. 2 del d.l. 95/2012 ha avviato un processo selettivo di riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni che, così come previsto dall'art. 2, comma

5 della predetta disposizione, sono state determinate solo di recente con apposito dPCM registrato alla Corte dei Conti in data 18 marzo 2013, che pone dunque fine al temporaneo blocco delle assunzioni introdotto dalla norma stessa a decorrere dal 1° novembre 2012.

Il citato dPCM con la sua entrata in vigore ridefinisce le piante organiche delle amministrazioni pubbliche, al fine di ridurre il numero di posizioni dirigenziali in misura non inferiore al venti per cento di quelle previste in dotazione organica e i costi del personale non dirigente in misura non inferiore al dieci per cento di quelli complessivamente previsti in dotazione organica. L'applicazione di tale norma all'esigua dotazione dell'Agenzia non sarebbe stato sostenibile; l'ANVUR si è pertanto adoperata con il MIUR richiedendo la salvaguardia della dotazione organica dell'Agenzia tramite la compensazione delle riduzioni in capo all'ANVUR con una corrispondente riduzione del personale del Ministero, in qualità di Ministero vigilante. Il Ministero ha accolto tale richiesta comunicando tale intendimento al Dipartimento della funzione pubblica: riconoscendo le specificità rappresentate dall'Agenzia (ente di nuova istituzione con una dotazione organica estremamente esigua in relazione ai compiti istituzionali assegnati) il Ministero ha reso noto di voler compensare le riduzioni cui l'Agenzia sarebbe soggetta ai sensi del d.l. 95/2012 (1 unità di livello dirigenziale di II fascia e € 50.397,30 di riduzione di spesa per il personale di livello non dirigenziale) con maggiori riduzioni delle dotazioni organiche del MIUR. Dunque, con l'emanazione del suddetto dPCM la dotazione organica dell'Agenzia è confermata nei termini previsti dal DPR n. 76/2010 e dal regolamento del personale.

Con il regolamento del personale entrato in vigore in data 8 settembre 2012, l'ANVUR ai sensi del DPR 76/2010 ha definito i profili funzionali e il trattamento economico del personale non dirigente; nell'ambito dell'area terza ha così previsto i profili del funzionario amministrativo-giuridico-contabile e del funzionario valutatore tecnico, individuando il fabbisogno di sei funzionari del primo tipo e sei del secondo (Allegato 2 del Regolamento del personale e degli esperti di valutazione dell'Agenzia). Per l'area seconda sono stati definiti i profili del Coadiutore e dell'Assistente.

Al fine di assicurare l'operatività minima delle strutture, in relazione alle disposizioni transitorie e speciali di cui all'art. 14, comma 4, del DPR n. 76/2010, si è proceduto ad assumere, previa selezione pubblica, due risorse con contratto a tempo determinato Area seconda, profilo Coadiutore, il cui contratto di lavoro subordinato a tempo determinato decorrente dal 30 ottobre 2012 scadrà il 7 marzo 2014.

Nel corso dell'anno 2012 è stata avviata altresì una procedura con scadenza 14 luglio 2012 per acquisire disponibilità da parte di personale di altre amministrazioni ad essere destinati in posizione di comando presso l'Agenzia. La procedura si è conclusa senza alcun esito, in quanto i tre candidati individuati non hanno sottoscritto l'assenso al comando sia per motivi inerenti il trattamento economico assicurato che risulterebbe inferiore a quello goduto sia per la certezza di non poter ottenere l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Alla data del 31 dicembre 2012 prestano servizio presso l'Agenzia tre dirigenti di II fascia e due coadiutori, Area seconda, F2. Prestano inoltre attività presso l'ANVUR un funzionario amministrativo-giuridico-contabile e un coadiutore, personale di ruolo del MIUR, assegnati al CNVSU e distaccati all'ANVUR, che, come previsto dalle norme transitorie del DPR 76/2010, dovranno transitare nel ruolo dell'Agenzia nel corso dell'anno 2013 (v. Tavola personale in servizio e piano assunzioni).

L'Agenzia ha l'esigenza di provvedere nel più breve tempo possibile al completamento dell'organico, necessario a far fronte ai numerosi compiti istituzionali e gestionali.

L'ANVUR, in quanto ente di nuova istituzione, ai sensi dell'art. 9, comma 36 del d.l. n. 78/2010, potrà assumere personale a tempo indeterminato solo con l'approvazione da parte del Dipartimento della Funzione pubblica e del Ministero dell'Economia e delle finanze del piano delle assunzioni già approvato dal Consiglio direttivo e trasmesso alle Amministrazioni competenti che, a seguito dell'emanazione del d.l. n. 95/2012, hanno sospeso l'istruttoria in attesa dell'emanazione del prescritto dPCM. Con la pubblicazione del dPCM il piano delle assunzioni ha ricevuto parere favorevole dalla Presidenza del consiglio dei Ministri e dal MEF è sta ora completando il suo iter.

Personale in servizio al 31 dicembre 2012 e piano delle assunzioni

Tipologia	Dotazione organica	Consistenza numerica						
		Personale assunto ANVUR	In disponibilità dal MIUR					
Dirigenti	3	3						
Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	6	-	1					
Funzionario Valutatore tecnico	6	-	-					
Coadiutore	2	2	1					
Totale	18	5	2					
Piano annuale delle assunzioni (art. 9, comma 36, del d.l. n. 78/2010)								
Qualifiche	Dotazione organica	In servizio al 30/06/2012			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
		t.i.	t.d.	disponibilità				
Dirigenti II fascia	3		3			3		3
Area Terza	Valutatori tecnici	6				6		6
	Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	6						*1
Area Seconda	Coadiutori	3					2	*1
Totale	18							11

* due risorse appartenenti ai ruoli del MIUR messe a disposizione dal Ministero (1 Area Terza+1 Area seconda)

N.B. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 36, del d.l. 78/2010 il numero dei nuovi assunti nel quinquennio deve avvenire nel limite del 50% delle entrate ordinarie certe e ricorrenti e comunque non oltre il 60% della dotazione organica. Per l'ANVUR il limite è

dunque pari a 11 nuovi assunti. I profili indicati nel piano assunzioni sono quelli previsti nel regolamento del personale.

Tale piano prevede l'assunzione di tre dirigenti nel corso dell'anno 2014. Pertanto, già a partire dall'anno 2013 si dovranno avviare le procedure per esperire la mobilità ed eventualmente i necessari concorsi. Per il profilo di funzionario valutatore tecnico si intende procedere, nei tempi più rapidi possibili, a nuove assunzioni, possibilmente con lo svolgimento di un concorso nel primo semestre del 2013. Per quanto attiene i funzionari amministrativo-giuridico-contabile, oltre all'immissione in ruolo delle unità del Ministero già a disposizione dell'Agenzia (1 funzionario giuridico-amministrativo-contabile e 1 coadiutore) si intende da un lato provvedere a reperire tre risorse appartenenti all'Area terza tramite l'istituto del comando, di cui l'ANVUR può avvalersi, nel limite di quattro unità, anche in maniera permanente (art. 13 del Regolamento del personale e degli esperti di valutazione); dall'altro si intende acquisire due ulteriori risorse in mobilità già nel 2013, appartenenti sempre all'Area Terza.

Con l'approvazione del programma triennale delle attività deliberato dal Consiglio nella seduta del 12 dicembre 2012, in coerenza con il Piano delle assunzioni, è stato altresì predisposta la programmazione triennale dei fabbisogni delle risorse per il triennio 2013-2015, che ricomprende anche le ipotizzate assunzioni nei profili amministrativi, esclusivamente previa mobilità da altri comparti.

Ad una attività programmatica e gestionale finalizzata a favorire nel più breve tempo possibile una politica di reclutamento e valorizzazione del personale, si è associata una ulteriore ed intensa attività di pura gestione, particolarmente complessa in una fase di avvio.

Per quanto attiene gli aspetti economici del personale sia nei contratti individuali di lavoro del personale dirigente che nel regolamento entrato in vigore in data 8 settembre 2012, in attuazione delle previsioni del DPR n. 76/2010, il riferimento è quello del comparto Ministeri per il personale non dirigente e dell'Area I della dirigenza. Come già detto, il regolamento si è proposto di individuare alcuni strumenti per la valorizzazione del personale.

In considerazione della complessa fase transitoria di avvio delle attività, anche al fine di poter assicurare al personale dirigente la corresponsione della retribuzione di risultato prevista nei contratti individuali dei dirigenti secondo le modalità previste dal d.lgs. n. 150/2010, l'Agenzia si è dotata dell'Organismo Interno di Valutazione, previo parere favorevole della CIVIT. In via sperimentale, è stato approvato dal Consiglio Direttivo un primo piano della performance ad inizio luglio 2012 con il quale sono stati definiti obiettivi certi e misurabili assegnati per l'anno 2012 al Direttore e ai dirigenti di II fascia da conseguire secondo un riferimento temporale predefinito, pur in un quadro in continua evoluzione sia in riferimento ai compiti assegnati all'Agenzia sia alla possibilità di completare la dotazione organica.

A partire dal mese di febbraio 2012, l'Agenzia è stata in grado di erogare direttamente le retribuzioni agli organi e al personale dipendente, previa esternalizzazione sia del servizio paghe che contabile, nelle more di poter effettuare valutazioni più organiche con la messa a regime della struttura. Per quanto attiene i componenti il Consiglio Direttivo, in via transitoria, nelle more dell'avvio dell'operatività dell'Agenzia, sulla base di appositi decreti del MIUR, le Università di appartenenza hanno anticipato per conto dell'ANVUR fino al mese di gennaio 2012 parte della retribuzione spettante ai componenti stessi collocati in aspettativa dai rispettivi Atenei, mentre a partire dal mese di febbraio 2012, l'Agenzia ha provveduto a liquidare direttamente gli emolumenti.

In relazione all'entrata in vigore delle disposizioni del d.l. n. 95/2012, con particolare riferimento alle misure in materia di elaborazioni paghe, sia pur in assenza di personale, in un'ottica di contenimento delle spese, nel mese di agosto 2012 sono state avviate le complesse attività per aderire alla Convenzione SPT con il MEF sottoscritta in data 26 settembre 2012 e decorrente dal mese di gennaio 2013.

A partire dal mese di settembre 2012, nell'imminenza dell'assunzione di due unità di personale non dirigente con contratto a tempo determinato, è stato attivato il sistema automatizzato di rilevazione presenze, nonché con delibera del Consiglio direttivo è stata approvata l'articolazione dell'orario di lavoro dell'ANVUR.

In relazione ai temi particolarmente innovativi in cui opera l'Agenzia, è stata dedicata particolare attenzione alla possibilità di attivare tirocini formativi su argomenti di particolare interesse. Pertanto, l'Agenzia, ha approvato, in via definitiva, nella seduta del 26 settembre 2012, una disciplina sui tirocini formativi, nonché sottoscritta una Convenzione con il Politecnico di Milano per l'attivazione di un tirocinio formativo. Secondo la disciplina vigente, per l'anno 2012 e 2013, l'Agenzia può avvalersi al momento solo di uno stagista.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati altresì effettuati approfondimenti sia sul trattamento di fine rapporto del personale sia su quello previdenziale dei componenti il Consiglio direttivo. È stato inoltre adottato il provvedimento per la fissazione dei compensi del Collegio dei revisori dei conti.

Per quanto attiene il primo aspetto sono state rappresentate all'INPS, gestione ex INPDAP, le peculiarità dell'ANVUR in termini di autonomia contabile e indipendenza, ritenendo che il trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile, spettante al momento ai dirigenti, in relazione ai contratti sottoscritti di durata biennale, dovesse essere accantonato e dunque gravare sul bilancio dell'ANVUR. Nel corso dell'anno 2012, la questione non è stata definitivamente risolta e dunque le somme spettanti ai dipendenti a titolo di TFR risultano accantonate nel rendiconto generale 2012, in attesa dell'eventuale trasferimento alla ex gestione INPDAP. Approfondimenti sono stati effettuati altresì in merito al trattamento previdenziale degli emolumenti corrisposti ai componenti il Consiglio Direttivo.

A seguito di parere reso dall'INPDAP che ha sottolineato in modo inequivocabile l'assenza del requisito di subordinazione del rapporto di lavoro, è stata disposta l'iscrizione alla gestione separata INPS dei componenti il Consiglio Direttivo per i quali le Università di appartenenza assicureranno contestualmente il trattamento previdenziale di quiescenza sulla retribuzione figurativa spettante in qualità di docenti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del DPR n. 382/1980.

Per quanto attiene i compensi spettanti ai componenti il Collegio dei revisori nella seduta del Consiglio direttivo del 12 settembre 2012 è stata deliberata la proposta con l'annessa relazione tecnica. Ad oggi è stato emanato l'apposito dPCM in attesa della registrazione da parte della Corte dei Conti.

In un quadro generale di normalizzazione delle attività, sia pur in presenza di difficoltà obiettive dettate in modo particolare dall'assenza di personale sufficiente, si è provveduto inoltre a individuare l'economista-cassiere, il responsabile del trattamento dei dati personali, gli incaricati al trattamento dei dati, il responsabile della trasparenza, il responsabile della

Segreteria Tecnica, nonché a nominare il Collegio per il controllo del codice etico dell'ANVUR, approvato nel corso dell'anno 2011.

Con l'avvio graduale delle attività di gestione amministrativa dei rapporti di lavoro è stata altresì avviata l'organizzazione di alcuni processi interni per assicurare il rispetto degli obblighi normativi e regolamentari che caratterizzano gli adempimenti cui è tenuta ogni pubblica amministrazione, in particolare, nei confronti del Dipartimento della Funzione pubblica, il Ministero dell'Economia e delle finanze, l'ISTAT, la CIVIT. Si fa particolare riferimento alle abilitazioni necessarie per l'utilizzo delle procedure on-line dei numerosi adempimenti amministrativi.

Oltre al personale in organico, il DPR 76/2010 ha previsto che l'Agenzia possa avvalersi di esperti della valutazione fino a un numero massimo di 50, con contratti conferiti ai sensi dell'art. 7 comma 6 del d.lgs 165 del 2001.

Coerentemente con i modelli delle altre Agenzie europee, gli esperti della valutazione costituiscono una risorsa indispensabile e di enorme rilevanza strategica per l'attività di valutazione del sistema universitario e della ricerca.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati contrattualizzati complessivamente n. 19 esperti della valutazione, in larga parte per attività a supporto del Consiglio direttivo. Tutti i contratti sono stati registrati dalla Corte dei Conti.

Il regolamento del personale ha inoltre previsto che l'Agenzia per soddisfare esigenze eccezionali e transitorie, ovvero per far fronte a esigenze derivanti da obblighi normativi, possa acquisire esperti per svolgere attività diverse da quelle della valutazione. Al riguardo, si rappresenta come i rilevanti compiti istituzionali attribuiti all'Agenzia connotati da elementi di terzietà e indipendenza, unitamente ad un assetto alquanto peculiare, non tipico delle Agenzie, e ad un esiguo dimensionamento della dotazione organica, hanno sin da subito evidenziato l'impossibilità di dotarsi di strutture stabili in determinati settori chiave quali la trattazione delle questioni giuridiche inerenti le attività istituzionali e il settore della comunicazione istituzionale. In tale contesto, sarà necessario ricorrere temporaneamente a esperti esterni che comunque si ritiene non possano soddisfare in pieno una esigenza stabile e di natura fiduciaria di vitale importanza per gli organi di vertice (Presidente e Consiglio direttivo).

A seguito di espletamento di apposita procedura comparativa, pertanto, a decorrere dal mese di novembre 2012, è stato contrattualizzato un Avvocato dello Stato in qualità di alto esperto giuridico. Il contratto è stato registrato dalla Corte dei Conti e l'Avvocatura ha rilasciato la necessaria autorizzazione.

2.3.1.3 Le attività contabili e finanziarie

Il finanziamento dell'Agenzia è disciplinato dall'art. 12, comma 7, del DPR 76/2010, ai sensi del quale l'Agenzia provvede alla gestione delle spese per il proprio funzionamento nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte a tale scopo nello stato di previsione della spesa del Ministero. Il Ministro può, inoltre, riservare annualmente per l'Agenzia ulteriori risorse, a valere sul fondo per il finanziamento ordinario delle università e sul fondo ordinario per gli enti di ricerca, in

relazione alle esigenze della stessa per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di valutazione.

Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR si è insediato nel maggio 2011. Nel corso del 2011, in mancanza di una struttura autonoma, l'Agenzia è stata assistita dall'Ufficio III del Ministero, che ne ha curato la gestione amministrativa tramite i fondi già assegnati al disciolto CNVSU. In relazione all'emanazione del dPCM 6 dicembre 2011, con il quale l'Agenzia è stata inserita nella tabella A di cui alla legge n. 720/1984, è stata richiesta presso il MEF l'apertura di contabilità speciale di tesoreria unica, comunicando altresì l'istituto cassiere individuato per lo svolgimento del relativo servizio di cassa. Alla fine del 2011 l'ANVUR ha ricevuto dal Ministero i fondi residui della gestione del CNVSU per un ammontare di euro 1.642.923,21. Il MIUR ha poi provveduto ad assegnare all'ANVUR 2.495.950,00 di euro (in due tranches, una nel mese di aprile 2012 e l'altra nel mese di dicembre 2012) iscritti sul capitolo 1688 del bilancio di previsione del Ministero. Sulla base di queste risorse, nella seduta del 25 gennaio del 2012, in seguito alla presa di servizio del Direttore e alla costituzione delle condizioni minime necessarie (Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, Convenzione con l'Istituto Cassiere e stipula di un contratto con una società per la gestione del bilancio e delle paghe) ha provveduto ad approvare il primo bilancio dell'ente.

Per quanto attiene le ulteriori entrate finanziarie dell'Agenzia con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, registrato alla Corte dei conti in data 22 maggio 2012, è stato assegnato all'ANVUR, nell'ambito dell'FFO delle Università dell'anno 2012, un importo pari a € 2.000.000,00, utilizzato in sede di assestamento, mentre nel mese di dicembre 2012 è stato assegnato un ulteriore finanziamento pari a € 1.000.000,00, nell'ambito del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca.

Nell'ambito del progetto di valutazione della qualità della ricerca 2004-2010, sulla base di apposite convenzioni stipulate su base volontaria con soggetti esterni non finanziati dal MIUR, sono state accertate entrate per contributi versati di importo pari a € 594.296,50. Al riguardo, al fine di definire il trattamento fiscale IVA e IRES dei suddetti contributi è stato acquisito in data 23 maggio 2012 un apposito parere da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha proposto per la non assoggettabilità dei citati contributi versati da soggetti esterni, in quanto l'ANVUR non può essere considerato soggetto passivo IVA, né tantomeno soggetto ad IRES.

Il primo bilancio di previsione, al fine di avviare la necessaria operatività dell'Agenzia, è stato predisposto in condizioni di urgenza ed in forma abbreviata ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 del DPR n. 97/2003. In relazione alla successione temporale delle entrate dell'Agenzia, il pareggio del bilancio di previsione 2012 è stato conseguito utilizzando un avanzo di amministrazione pari a euro 1.621.050,00.

Nei primi mesi dell'anno, con l'avvio della gestione amministrativa sono state definite le procedure, i processi interni e i contenuti degli atti che caratterizzano, in particolare, le fasi della spesa dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del versamento.

In relazione ad esigenze manifestatesi nei primi mesi dell'anno, nella seduta del 3 maggio 2012, il Consiglio direttivo ha approvato una prima variazione compensativa di importo pari a € 87.000,00, utilizzando il fondo di riserva di cui all'art. 13 del regolamento di amministrazione e contabilità, poi ripristinato in sede di assestamento.

Con il verbale del Collegio dei revisori n. 11 del 21 giugno 2012 è stata acquisita dall'ANVUR la nota MEF/RGS n. 31007 del 3 maggio 2012 contenente il parere favorevole al bilancio di previsione 2012, nonché alcune osservazioni in merito al disavanzo di competenza del bilancio di previsione 2012 e all'adozione di comportamenti ispirati ad un contenimento delle spese, anche se l'Agenzia, di nuova istituzione, è priva dei parametri di riferimento per le riduzioni lineari delle spese di cui alla vigente normativa.

L'approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione 2012 nella seduta del Consiglio direttivo del 24 luglio 2012 costituisce per l'Agenzia il primo momento effettivo di previsione di spesa organica e sistematica dell'esercizio, anche in relazione alle nuove risorse previste per l'ANVUR nell'ambito dell'FFO Università.

Infatti, con la delibera del Consiglio che approva l'assestato:

- a) Si approva lo schema di bilancio, ivi compreso il piano dei conti, dopo l'entrata in vigore del regolamento di amministrazione e contabilità;
- b) Si ripristina la disponibilità dell'avanzo di amministrazione determinato alla data del 31 dicembre 2011 di importo pari a € 1.643.330,45 e si determina un avanzo di competenza pari a € 234.950,00;
- c) Si argomenta in breve sulle osservazioni del MEF di cui alla nota n. 31007 del 3 maggio 2012 evidenziando che l'Agenzia "sia pur trovandosi in una fase di avvio, ha ispirato la propria gestione a criteri di economicità minimizzando, ad oggi, in particolare le Uscite in conto capitale (es. beni mobili e arredi) ed impegnandosi a sviluppare forme di collaborazione con il MIUR per il conseguimento di economie di spesa in materia di acquisizione di beni e servizi".

Sin dall'avvio della gestione amministrativa è risultata evidente la criticità rappresentata dalla esiguità di risorse finanziarie certe e continuative, criticità che si auspica trovi una soluzione al più presto. Come già rappresentato nel piano annuale delle attività per l'anno 2013 approvato dal Consiglio direttivo nella seduta dell'11 dicembre 2012 le stime prevedono che a regime l'Agenzia per svolgere i propri compiti istituzionali debba fare affidamento su entrate certe e ricorrenti che si attestano sui 5,6 milioni di euro.

A testimonianza delle esiguità delle risorse finanziarie certe e continuative, anche il bilancio di previsione 2013 approvato dal Consiglio direttivo nella seduta dell'11 dicembre 2012 ha conseguito il pareggio mediante l'utilizzo di un avanzo di amministrazione pari a € 2.418.010.

Quanto più volte rappresentato per le vie brevi al Ministro, è stato formalizzato con nota prot. n. 1090 del 6 settembre 2012 indirizzata al Ministro medesimo che ha mostrato estrema attenzione circa le esigenze finanziarie dell'Agenzia. Tuttavia, non si è giunti ad una soluzione della criticità rappresentata che si auspica possa trovare una soluzione nel corso dell'anno 2013. Diversamente, ne risentirà l'attività di programmazione che non potrà far affidamento su risorse finanziarie certe e continuative in misura idonea per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Per fornire un dato quantitativo sulla dimensione della gestione amministrativa contabile, si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2012 risultano emessi n. 233 ordinativi di pagamento e n. 131 reversali.

2.3.1.4 Le attività in materia di acquisizione di beni e servizi

Nella fase di primo avvio delle attività, l'Agenzia ha beneficiato del supporto operativo del MIUR, anche in considerazione della transitoria sistemazione della sede presso quella di piazzale Kennedy, 20, sede del Ministero vigilante.

L'Agenzia ha successivamente provveduto a registrarsi presso il portale del Demanio per verificare la possibile individuazione di idonei locali per lo svolgimento della propria attività. Peraltro, in considerazione di una necessaria e complessa fase di messa a regime della struttura, nonché di stabilizzazione delle risorse finanziarie disponibili, nel corso dell'anno 2012, così come indicato negli atti programmatici approvati dal Consiglio Direttivo in data 11 dicembre 2012 (programma triennale delle attività e bilancio di previsione 2013), l'ANVUR aveva ritenuto opportuno, sia pur transitoriamente, di continuare ad utilizzare anche per gli anni successivi gli spazi messi a disposizione dal MIUR.

In relazione all'entrata in vigore della legge del 24 dicembre 2012, n. 228, pubblicata sulla G.U. del 29 dicembre 2012, ed in particolare dell'art. 1, comma 48, che ha previsto la dismissione dei locali di piazzale Kennedy, l'Agenzia ha avviato le operazioni necessarie per individuare dei nuovi locali cui trasferire la sede a partire dal mese di gennaio 2014. Sono in corso contatti con il Demanio per l'assegnazione di alcuni locali già individuati.

Unitamente agli spazi utilizzati presso Piazzale Kennedy, come già riferito, l'Agenzia utilizza una serie di servizi relativi, in particolar modo, alle diverse utenze già attive presso il MIUR, nonché servizi di assistenza informatica, di pulizia e di reception, fornitura di materiale di consumo, per i quali lo stesso MIUR, unitamente alla quota parte del canone di locazione, ha provveduto a quantificare i costi di pertinenza dell'ANVUR per l'anno 2012 e per gli anni successivi.

E' evidente pertanto che con l'avvio nell'anno 2012 della gestione amministrativa si è cercato, compatibilmente con la nota carenza di personale, di muoversi lungo le seguenti direttrici:

- a) autonomia, per quanto possibile, nei confronti del MIUR;
- b) acquisizione di servizi/software necessari anche per adempiere alle disposizioni di legge;
- c) incremento, per quanto possibile, della durata media della fruizione dei servizi.

Nel primo semestre dell'anno 2012, in un'ottica di graduale autonomia dal MIUR, sono stati pertanto acquisiti in particolare i seguenti servizi, abilitando preventivamente presso Consip e AVCP gli operatori preposti alle attività:

- a) a fine anno 2011, stipula di una convenzione con l'istituto cassiere per l'avvio, in condizioni d'urgenza della attività amministrativo contabili;
- b) sottoscrizione di un contratto per l'avvio della gestione amministrativo-contabile e delle paghe;
- c) attivazione del servizio di cassa interno per la gestione del fondo economale;
- d) attivazione convenzione Consip per telefonia mobile;
- e) affidamento alla società Qui Group del servizio buoni pasto alle medesime condizioni della Convenzione la cui fornitura in convenzione non era più possibile attivare per esaurimento delle quantità disponibili;

- f) acquisizione di un servizio di web conference per favorire le riunioni in via telematica;
- g) attivazione della casella di posta elettronica certificata dell'ANVUR;
- h) stipula di un contratto assicurativo a copertura della responsabilità civile verso terzi dell'Agenzia;
- i) affidamento del servizio di fornitura per la reingegnerizzazione del portale dell'ANVUR;
- j) sottoscrizione con il CINECA della Convenzione per assicurare il supporto informatico relativamente all'utilizzo di procedure automatizzate necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali

Le attività del secondo semestre 2012 si sono caratterizzate inoltre per l'acquisita autonomia dal MIUR nell'acquisto di beni e materiale di consumo, anche informatico. È emersa altresì l'esigenza di acquisire un servizio di traduzioni dei numerosi documenti necessari a favorire l'internazionalizzazione dell'attività dell'Agenzia. Per l'anno 2012 si è provveduto pertanto esclusivamente ad effettuare la traduzione "una tantum" di singoli testi, rinviando all'anno 2013 l'affidamento del servizio.

Sono state svolte attività informali propedeutiche per l'attivazione nel corso dell'anno 2013 di una gestione informatizzata del patrimonio, del sistema di sorveglianza sanitaria, del protocollo informatico, nonché di una gestione automatizzata del controllo di gestione.

Con l'acquisizione di tali nuovi servizi e dei beni necessari al funzionamento, unitamente ai servizi amministrativi già acquisiti nel corso dell'anno 2012, l'Agenzia si ritiene completa nell'anno 2013 una prima fase di normalizzazione dell'attività amministrativa.

2.3.1.5 Il contenzioso

Uno dei più importanti e attesi decreti attuativi della Legge 240/2010 ha riguardato la definizione del regolamento sui criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale. Come è noto l'abilitazione scientifica nazionale introduce nuove modalità di reclutamento del personale docente basata sul raggiungimento del requisito dell'abilitazione scientifica.

Con l'emanazione del Decreto Ministeriale 7 giugno 2012 n. 76 del MIUR sono state fissate le linee per definire i criteri e i parametri su cui basare la selezione dei membri delle Commissioni, nonché per la formulazione dei giudizi sui candidati alla abilitazione, linee ulteriormente dettagliate e rese operative con la delibera ANVUR n. 50/2012.

Il primo bando per la abilitazione è stato aperto con Decreto Direttoriale n. 222 del 20 luglio 2012.

In relazione alla metodologia innovativa introdotta dalla legge n. 240/2010 sulla materia e resa operativa con l'emanazione di appositi regolamenti, sia nella fase di pubblicazione dei criteri che in quella di valutazione dei candidati, sono pervenute presso l'ANVUR in un arco temporale di circa 4 mesi (settembre–dicembre) numerosissime istanze di accesso, nonché articolati e complessi ricorsi al TAR cui l'ANVUR ha dovuto fare fronte con il dirigente amministrativo-contabile e il Direttore, non essendovi ulteriore personale competente disponibile.

In particolare, fino al 31 dicembre 2012 sono pervenute n. 32 istanze di accesso e n. 25 ricorsi al TAR per i quali si è proceduto alla predisposizione delle memorie difensive da inoltrare all'Avvocatura dello Stato. A supporto di dette attività, a seguito di apposito avviso, era stata avviata una procedura per l'acquisizione in comando di un funzionario, procedura che però non si è perfezionata.

Tale ponderosa e sopravvenuta attività ha condizionato fortemente la pianificazione delle attività del secondo semestre 2012 comportando un obbligato rallentamento delle attività con particolare riferimento alla predisposizione del programma triennale delle attività e degli altri atti programmatici ad esso connesso.

Anche nell'anno 2013 la gestione del contenzioso in materia di abilitazione scientifica continua ad avere un peso rilevante nella gestione amministrativa. Si ipotizza che con l'avvio dei reclutamenti nel corso dell'anno 2013 possa essere individuato un funzionario con competenze giuridiche che possa essere destinato a tale attività.

2.3.2 I risultati nell'ambito della valutazione della ricerca

Nel corso del 2012 l'attività si è concentrata in particolare su due filoni di attività:

- La Valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2004-2010.
- Il Programma di abilitazione scientifica nazionale.

2.3.2.1 La valutazione della qualità della ricerca 2004-2010

Le tappe di avvicinamento alla VQR 2004-2010. La valutazione della qualità della ricerca è stata effettuata per la prima volta nel nostro paese dal CIVR per gli anni 2001-2003 (VTR 2001-2003). Le tappe successive, che hanno condotto all'avvio del nuovo esercizio di valutazione, sono le seguenti:

- Decreto Ministeriale n. 8 del 19 marzo 2010, che avvia il nuovo esercizio di valutazione quinquennale della ricerca per gli anni 2004-2008 (VQR 2004-2008).
- DM n. 17 registrato dalla Corte dei Conti il 28 ottobre 2011, che estende il periodo di riferimento al 2004- 2010, innalza il numero di prodotti di ricerca per soggetto valutato e tiene conto della nuova organizzazione dipartimentale a seguito dell'applicazione della legge 240 del 30 dicembre 2010.
- Nomina da parte dell'ANVUR dei 14 Coordinatori dei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV).
- Bando VQR emanato dal consiglio Direttivo ANVUR (novembre 2011).
- Completamento della composizione dei GEV con la nomina di 436 esperti della valutazione italiani e stranieri e la selezione degli assistenti dei Coordinatori dei GEV.

Le attività VQR nel 2012. A partire dall'inizio del 2012 la VQR è entrata nella sua fase operativa, che è stata seguita dall'Area Valutazione della Ricerca. In particolare, le attività dell'Area hanno riguardato:

- a) L'assistenza alle strutture valutate nella fase di caricamento dei prodotti e dei dati di terza missione sull'apposito sito CINECA. Le strutture coinvolte nella valutazione sono 95 università, 12 enti di ricerca vigilati dal MIUR, e 27 enti, e consorzi di ricerca che si sono sottoposti volontariamente a valutazione. Sono pervenuti complessivamente 185.000 prodotti della ricerca da valutare con metodo bibliometrico o peer review.
- b) La definizione, in stretta collaborazione con i GEV, dei criteri per la valutazione dei prodotti della ricerca. Tale attività ha condotto a:
 - a. La definizione, per tutti i GEV degli elenchi aggiornati di revisori peer italiani e stranieri, circa 16.000 referee
 - b. La definizione delle schede di revisione prodotto e relative linee guida per la compilazione
 - c. La pubblicazione sul sito Web dell'Agenzia, per i soli GEV bibliometrici, dei documenti relativi ai criteri di valutazione bibliometrica (in Italiano ed in Inglese), specifici per ciascun GEV ma redatti sulla base di principi comuni dettati dall'ANVUR e condivisi dai GEV.
 - d. La classificazione, per i GEV non bibliometrici, delle riviste su cui sono stati pubblicati i prodotti della ricerca sottoposti a valutazione
- b) La predisposizione di un progetto per l'effettuazione di un test statistico sulle differenze tra valutazioni bibliometriche e valutazioni peer. Il progetto ha comportato: 1) l'estrazione di un campione rappresentativo di prodotti valutati in modo bibliometrico, su cui effettuare anche la revisione peer; 2) la definizione di un adeguato test statistico per valutare le differenze esistenti tra valutazione peer review e valutazione bibliometrica.
- c) La realizzazione di un documento preparatorio relativo agli algoritmi di aggregazione dei risultati della valutazione a livello di struttura e di Dipartimento, finalizzato in particolare al calcolo degli indicatori previsti dal decreto istitutivo della VQR.
- d) La realizzazione di un documento preparatorio sulla costruzione degli indicatori di terza missione delle università e degli enti di ricerca. Nella VQR 2004-2010 viene aperta infatti per la prima volta una attività di valutazione delle attività c.d. di terza missione delle università e degli enti di ricerca, sia per la valorizzazione economica della ricerca (trasferimento tecnologico, gestione della proprietà intellettuale, creazione di spinoff), sia per l'impatto sociale (gestione di beni culturali, come musei e siti archeologici, rapporto con la società).
- e) Il coordinamento, in collaborazione con i GEV bibliometrici, delle attività del CINECA per la valutazione bibliometrica dei prodotti contenuti nelle banche dati ISI e Scopus.
- f) Il coordinamento, in collaborazione con i GEV, della valutazione peer review dei prodotti ricevuti da parte dei revisori esterni
- g) L'attività istruttoria per la scelta delle banche dati di riferimento per la redazione del Rapporto sul posizionamento internazionale del Sistema Universitario Italiano.
- h) La redazione di un Rapporto preliminare sul posizionamento internazionale del sistema Universitario Italiano.

A seguito di queste attività preliminari è stata avviata la valutazione. Al 31 dicembre era stato ultimato il 90 per cento delle valutazioni bibliometriche e il 50 per cento delle valutazioni peer.

La attività si sono svolte nei tempi previsti. La conclusione delle attività della VQR 2004-2010, con la pubblicazione del Rapporto finale dell'ANVUR, è prevista per il mese di luglio 2013.

2.3.2.2 L'abilitazione scientifica nazionale

Le tappe di avvicinamento all'abilitazione scientifica nazionale. Uno dei più importanti e attesi decreti attuativi della Legge 240 riguarda la definizione del regolamento sui criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale. Le principali tappe di avvicinamento all'abilitazione scientifica nazionale sono state:

- Pubblicazione (14 settembre 2011) del Decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale, che prefigurava un secondo decreto ministeriale di natura regolamentare contenente l'esplicitazione dei criteri, parametri e indicatori.
- Pubblicazione (12 ottobre 2011) del parere ANVUR sul decreto; nel parere si esprimeva un giudizio positivo sull'impianto del regolamento e si proponevano una serie di modifiche, molte delle quali auspiccate anche da CEPR e CUN (anch'essi richiesti di un parere in merito al Decreto).

Nei primi mesi del 2012, il MIUR ha quindi pubblicato il Decreto Ministeriale 76, che definisce i criteri e i parametri per la selezione dei membri delle Commissioni e per la formulazione dei giudizi sui candidati alla abilitazione; il primo bando per la abilitazione è stato aperto con Decreto Direttoriale n. 222 del 20 luglio 2012.

Il regolamento prevedeva che per la valutazione dell'impatto della produzione scientifica degli aspiranti commissari e dei candidati all'abilitazione l'ANVUR entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto provvedesse al calcolo, per ogni settore concorsuale (184 settori nel complesso), delle mediane di alcuni indicatori definiti dal decreto. L'allegato A del DM 76 relativo ai settori bibliometrici prevedeva che l'ANVUR calcolasse per ogni settore concorsuale il valore mediano del numero di articoli pubblicati nel decennio in riviste presenti nelle principali banche dati citazionali; il valore mediano del numero di citazioni ricevute; il valore mediano dell'h-index di Hirsch. L'allegato B del decreto prevedeva che l'ANVUR per i settori non bibliometrici (settori umanistici) calcolasse il valore mediano del numero di libri pubblicati nel decennio; del numero di articoli su rivista e capitoli di libro pubblicati nel decennio; del numero di articoli su riviste di classe A pubblicati nel decennio. A questo fine l'ANVUR era chiamata a classificare le riviste su cui hanno pubblicato gli studiosi italiani, individuando le riviste scientifiche e le riviste di classe A.

Alla chiusura del bando per gli aspiranti commissari l'ANVUR era inoltre tenuta a valutare che gli aspiranti commissari soddisfacessero i criteri, valutandone il superamento dei valori mediani per almeno due indicatori su tre nei settori bibliometrici. L'ANVUR era inoltre tenuta a selezionare la lista dei professori di università di paesi OCSE diversi dall'Italia per integrare le commissioni di abilitazione.

Le attività 2012 per l'abilitazione scientifica nazionale. Le principali attività dell'Area Ricerca dell'ANVUR in questo ambito hanno riguardato:

- L'assistenza al Consiglio Direttivo dell'Agenzia per la redazione del documento, pubblicato il 22 giugno 2012, riguardante i "Criteri e parametri di valutazione dei candidati e dei commissari dell'abilitazione scientifica nazionale". Il documento proponeva criteri, parametri e indicatori atti a valutare i candidati all'abilitazione e gli

aspiranti commissari, mantenendo la coerenza prescritta dalla legge 240 e adattandosi in maniera automatica ai diversi settori concorsuali e alle due fasce di professori ordinari e associati. Il punto centrale del documento consisteva nell'utilizzazione delle mediane delle distribuzioni, per gli ordinari e associati, di un certo numero di indicatori quali-quantitativi dell'impatto delle pubblicazioni, e di regole per la loro utilizzazione ai fini valutativi.

- L'assistenza al Consiglio Direttivo per la redazione del documento, pubblicato il 25 luglio 2011, dal titolo "Sul documento ANVUR relativo ai criteri per l'abilitazione scientifica nazionale. Commenti, osservazioni critiche e proposte di soluzione", nel quale argomentava i principali commenti e osservazioni ricevute e proponeva delle soluzioni.
- Il coordinamento delle attività effettuate dal CINECA per il calcolo delle mediane relative ai docenti italiani per gli indicatori definiti nel Decreto 76 e nella Delibera ANVUR n. 50.
- La redazione di un documento metodologico riguardante la normalizzazione degli indicatori individuali dei candidati in funzione dell'età accademica.
- Il coordinamento del Gruppo di Lavoro istituito presso l'ANVUR per la valutazione della scientificità e dell'eccellenza delle riviste sede di pubblicazione dei candidati all'abilitazione scientifica nazionale per i settori non bibliometrici. Sono state valutate circa 16.000 riviste per un totale di 42.000 occorrenze nei diversi settori concorsuali.
- Il calcolo delle soglie per gli indicatori di impatto proposti, con la predisposizione di opportune simulazioni dell'impatto delle soglie sulle barriere all'ingresso per il processo di abilitazione.
- La pubblicazione di documenti metodologici di accompagnamento alla pubblicazione degli indicatori.
- La costruzione di una Banca dati di aspiranti commissari operanti in paesi OCSE diversi dall'Italia. Sono stati valutati i curricula di circa 2.000 docenti per la costituzione della lista degli idonei per la partecipazione alle commissioni di abilitazione.
- Il calcolo degli indicatori proposti per gli aspiranti commissari con la susseguente determinazione dei professori ordinari abilitati a svolgere il ruolo di Commissari per l'abilitazione nazionale. Sono stati esaminati i curricula di 7.400 candidati a partecipare alle commissioni di abilitazione.

Le attività si sono svolte nei tempi previsti. Le Commissioni selezionate in base al lavoro preliminare dell'ANVUR si sono insediate negli ultimi mesi del 2012 e sono attualmente in corso i lavori di valutazione dei candidati.

2.3.3 I risultati nell'ambito della valutazione delle università

2.3.3.1 AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento

La Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 affida all'ANVUR il compito di fissare metodologie, criteri, parametri e indicatori per l'accreditamento e per la valutazione periodica. Il decreto inoltre assegna all'ANVUR la verifica e il monitoraggio dei parametri e degli indicatori di accreditamento e valutazione periodica. In accordo con quanto suggerito dal decreto, l'elemento portante dell'intero sistema integrato autovalutazione/valutazione periodica/accreditamento (AVA) è l'assicurazione della qualità nei corsi di studio, nei dipartimenti e nell'intero ateneo. Il potenziamento dell'autovalutazione, unito all'avvio di forme di controllo esterno chiare e trasparenti, è finalizzato a un miglioramento continuo della qualità della formazione e della ricerca.

L'Agenzia e in particolare la direzione Valutazione delle università ha concentrato il suo lavoro sulla predisposizione del modello di autovalutazione, valutazione e accreditamento, che il Dlgs n.19/2012 prevedeva che fosse predisposto con apposito documento entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto. A tal fine l'ANVUR si è dotata di un apposito Gruppo di lavoro coordinato dalla direzione. Nei tempi previsti è stato quindi pubblicato sul sito dell'Agenzia nel luglio 2012 il documento "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano", in cui si definisce il modello di valutazione e accreditamento, nel rispetto delle European Standards and Guidelines ENQA 2005/2009. Il documento, sviluppato con l'ausilio di un gruppo di esperti e recependo il contributo dell'intero sistema universitario, contiene procedure, criteri, parametri ai fini dell'accreditamento e della valutazione. Esso si fonda su un sistema di assicurazione interna della qualità uniforme che consenta delle comparazioni a livello nazionale, ma tale da assicurare agli Atenei autonomia nella determinazione degli obiettivi e nei sistemi interni di monitoraggio.

Il documento in attuazione alle disposizioni del decreto definisce gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, che devono essere adottati con decreto del Ministro. Nella loro definizione l'ANVUR si è posta l'obiettivo di semplificare l'insieme di parametri e indicatori esistenti, frutto del sovrapporsi dei provvedimenti normativi succedutesi nel tempo, assicurando al contempo la necessaria gradualità nell'adozione dei nuovi parametri di accreditamento.

L'attività della direzione si è concentrata nell'approfondimento delle problematiche inerenti la definizione dei parametri quali-quantitativi per l'accreditamento dei corsi e delle strutture da un lato, e la definizione degli indicatori e le modalità del loro utilizzo per la valutazione periodica delle università e dei corsi.

Il modello elaborato finalizzato al miglioramento continuo della qualità si articola in un sistema di accreditamento di corsi e sedi sottoposto alla verifica dell'ANVUR; un sistema di assicurazione della qualità (AQ) degli atenei relativo alle attività didattiche e di ricerca basato sull'operato dei presidi della qualità; un sistema di valutazione interna basato sulle commissioni paritetiche docenti-studenti e i nuclei di valutazione; la valutazione esterna dell'ANVUR.

Le università, tramite l'elaborazione delle schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CDS), definiscono la propria offerta formativa nel rispetto dei criteri minimi per l'accreditamento. Il Presidio della Qualità organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo, sovrintendendo al regolare svolgimento delle procedure di Assicurazione della qualità per le attività didattiche in conformità con quanto programmato e dichiarato, regola e verifica le attività periodiche di

Riesame dei Corsi di Studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio della Qualità verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale per ciascun Dipartimento (o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca) e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità con quanto programmato e dichiarato, e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione. Le commissioni paritetiche docenti studenti svolgono compiti di valutazione interna dei corsi e i nuclei di valutazione svolgono compiti di valutazione interna della didattica e della ricerca.

L'ANVUR è chiamata a verificare il rispetto dei parametri e criteri di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi e ad effettuare la valutazione esterna degli atenei.

Gli indicatori e le procedure per la Valutazione Periodica degli atenei, come previsto dalla normativa, sono rivolti a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'AQ degli atenei. La Valutazione Periodica è rivolta anche a misurare l'efficienza e i risultati conseguiti nell'ambito della didattica e della ricerca dalle articolazioni interne (Corsi di Studio e dipartimenti) delle università.

La procedure, i criteri e gli indicatori della Valutazione Periodica traducono le linee guida adottate a livello europeo in parametri oggettivi, volti a misurare in ogni momento l'efficienza e l'efficacia della didattica e della ricerca degli atenei e a stimolarne la competitività e la qualità.

I criteri e gli indicatori volti a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università (e dalle loro articolazioni interne) nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'Assicurazione della qualità degli atenei sono indicati negli Allegati al Documento pubblicato dall'ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano". La verifica del sistema di AQ negli atenei avverrà attraverso l'Accreditamento Periodico e il risultato ottenuto dalle singole istituzioni nello sviluppo dell'AQ sarà uno dei principali indicatori da usare per la Valutazione Periodica dei risultati degli atenei.

Dalla pubblicazione del documento la direzione ha curato l'organizzazione di numerosi incontri con gli atenei volti a rendere noti i dettagli del modello elaborato ed accogliere suggerimenti sulla sua concreta attuazione.

I criteri e parametri di accreditamento e valutazione sono stati recepiti dal MIUR, come previsto dalla normativa, con decreto 30 gennaio 2013, n. 47, completando la cornice normativa in base alla quale l'ANVUR sarà chiamata già dal 2013 ad avviare l'attività di accreditamento e valutazione di corsi e atenei. Nel 2013 si avvieranno le viste in loco degli atenei con l'utilizzo degli esperti della valutazione secondo linee guida in parte già definite nel 2012 e che sono in corso di ulteriore approfondimento.

Si è trattato di una elaborazione complessa, suscettibile di ulteriori approfondimenti anche alla luce degli sviluppi degli indirizzi programmatici del Ministero, tenuto conto che la valutazione periodica degli atenei deve consentire l'apprezzamento della coerenza dell'azione delle università con tali indirizzi.

Le ulteriori attività in tale ambito svolte dalla direzione sono state tutte incentrate sull'approfondimento degli aspetti più critici del modello di accreditamento e valutazione e in particolare sugli indicatori. In particolare

- È stato sviluppata un'analisi sugli esiti occupazionali dei laureati basata sull'indagine campionaria dei laureati dell'Istat al fine di valutare la possibilità di considerare gli stessi tra i criteri di valutazione degli atenei.
- È stato svolto un approfondimento sugli indicatori e criteri di accreditamento ai fini della stesura del documento sul modello di autovalutazione, valutazione, accreditamento
- È stato svolto un approfondimento sugli indicatori per la valutazione periodica degli atenei, individuando un insieme di indicatori per la valutazione dell'attività di ricerca e per la valutazione della didattica degli atenei.

2.3.3.2 Dottorato

Nell'ambito dei decreti attuativi della legge di riforma del sistema universitario il ministero nel 2012 ha predisposto un decreto relativo all'accREDITamento e valutazione dei corsi di dottorato, che sta attualmente completando l'iter di approvazione (Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 94).

La direzione valutazione dell'università in collaborazione con la direzione valutazione della ricerca ha condotto l'istruttoria per la redazione del parere reso dall'ANVUR al ministero, e avviato un'analisi del modello di accREDITamento e valutazione da predisporre in vista delle attività che l'ANVUR sarà chiamata a svolgere a seguito della pubblicazione del decreto.

Un primo modello è stato oggetto di sperimentazione su scala locale, procedendo attraverso una apposita convenzione alla valutazione dei corsi che concorrevano alla assegnazione di 30 borse triennali messe a disposizione su risorse europee dalla Regione Toscana. La sperimentazione è stata utilizzata al fine di testare gli indicatori e di calibrare il modello di valutazione.

2.3.3.3 La sperimentazione della valutazione degli esiti degli apprendimenti e la misurazione degli esiti occupazionali

La valutazione della didattica nell'ambito delle linee guida europee, riprese dal legislatore italiano e nel cui rispetto l'ANVUR ha predisposto il progetto AVA, si basa in larga parte su indicatori di processo e sulla valutazione qualitativa consentita dalle visite in loco presso gli atenei. Questi strumenti non consentono una misurazione diretta del risultato dell'attività didattica, ovvero dei livelli di apprendimento effettivi.

L'ANVUR, con il coordinamento della direzione valutazione dell'università, in collaborazione con la direzione valutazione della ricerca, ha predisposto un piano di fattibilità di una sperimentazione volta alla misurazione degli apprendimenti di natura trasversale, tramite test per la valutazione dei cosiddetti "Generic skills". A tal fine l'Agenzia nel corso del 2012 ha costituito un primo gruppo di lavoro, che ha verificato la fattibilità del progetto, a cui è subentrato un secondo gruppo di esperti con il compito di sviluppare un progetto operativo. Il

progetto prevede che la sperimentazione sia condotta nel corso del 2013 con la partecipazione di 12 atenei, differenziati per dimensione e area territoriale.

Al termine della fase sperimentale e in base ai risultati ottenuti, l'ANVUR potrà promuovere l'uso di tali test ai fini di assicurazione della qualità degli atenei come strumento di monitoraggio degli esiti formativi, e valutare l'opportunità di inserire i risultati conseguiti nei test nelle procedure di accreditamento e valutazione periodica negli anni a seguire.

Tra le variabili di risultato che l'ANVUR è chiamata a valutare vi è anche l'esito occupazionale dei laureati. Con delibera n. 11 del 26 ottobre 2011 l'ANVUR auspicava l'avvio di una rilevazione su base omogenea degli esiti occupazionali dei laureati dell'insieme delle università italiane, al fine di condurre analisi e valutazioni comparative. Al momento una tale indagine non è disponibile, ma l'agenzia nel corso del 2012 ha avviato un approfondimento basato sull'indagine campionaria dell'ISTAT, al fine di verificare sul piano metodologico le problematiche tecniche connesse alla misurazione dei risultati in tale campo, anche tenuto conto delle variabili di contesto. Dagli esiti delle analisi che l'ANVUR intende concludere entro la prima metà del 2013 dipenderà l'utilizzo dello strumento ai fini dei compiti di valutazione.

2.3.3.4 Istituzioni AFAM, università telematiche e corsi di specializzazione in psicoterapia

Il DPR 212/2005, art. 11, assegnava al CNVSU, e in seguito all'ANVUR, il compito di deliberare in ordine all'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare, per concedere il riconoscimento dei titoli a corsi e sedi AFAM privati già esistenti alla data di entrata in vigore della legge. Il DPR 76/2010, art.14, comma 5, prevede altresì che venga effettuata la valutazione delle attività degli Enti del comparto dell'alta formazione artistica e musicale, nonché i conseguenti adeguamenti organizzativi dell'Agenzia per lo svolgimento di tali attività.

Date le particolari caratteristiche del settore, che richiedono competenze non interamente presenti nel Consiglio Direttivo dell'ANVUR, l'agenzia si è dotata di un gruppo di esperti dei diversi comparti, per svolgere le attività già avviate dal CNVSU e proseguire la riflessione su un sistema di accreditamento e valutazione degli enti del comparto. Nel corso del 2012 l'ANVUR, con il coordinamento della direzione valutazione dell'università, ha concluso il programma di visite presso gli enti che avevano avviato la procedura per il riconoscimento da parte del MIUR e per il quale era necessario il parere del CNVSU. Nel corso del 2012 sono stati resi 15 pareri, riguardanti le richieste di riconoscimento ai sensi della vigente normativa. Le istruttorie hanno previsto nella gran parte dei casi la visita in loco presso le istituzioni ed un'analisi dettagliata delle risorse e delle capacità formative disponibili presso le strutture valutate. Sono state poi avviate le pratiche relative a ulteriori 7 istituzioni, per le quali in alcuni casi sono già state effettuate le prime valutazioni e visite. Con i pareri forniti e il programma di visite presso le istituzioni AFAM, l'ANVUR ha cominciato a delineare un percorso di riordino e sviluppo del settore. Nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa vigente, nei pareri forniti al Ministero è stato dato rilievo, in particolare, alla valutazione delle strutture, dell'organizzazione della didattica, e alla verifica dell'esistenza di progetti di miglioramento continuo delle istituzioni esaminate. L'ANVUR ha anche esaminato la loro capacità di reperire risorse umane e materiali, valutando la sostenibilità economica e la capacità delle istituzioni di sviluppare credibili progetti anche in ambito internazionale. Il lavoro svolto costituisce un significativo progresso nella definizione di un modello di analisi delle strutture AFAM.

L'ANVUR ha provveduto a dare completamento ai disposti normativi contenuti nei decreti istitutivi delle università telematiche, i quali prevedevano un secondo ed ultimo monitoraggio dei risultati conseguiti al termine del quinto anno di attività. L'ANVUR nel 2012 ha reso nel corso dell'anno 5 pareri, anche in questo caso a seguito di visite presso le strutture.

Per quanto riguarda gli istituti che richiedono il riconoscimento per l'attivazione dei corsi di specializzazione in psicoterapia in base al D.M. 509/98, nel 2012 l'ANVUR ha esaminato e valutato le istanze fornendo il parere per 33 strutture.

3. GLI OBIETTIVI

3.1 L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

Il piano della performance illustra nella seguente tabella l'albero della performance dell'Agenzia, riferito alle attività istituzionali dell'Agenzia. In via preliminare tuttavia l'Agenzia, in quanto ente di nuova istituzione, si è data l'obiettivo di rafforzare la propria struttura sul piano dello sviluppo delle risorse umane, della comunicazione e della informatizzazione.

MANDATO ISTITUZIONALE	
<ul style="list-style-type: none"> • Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico delle università, anche con riferimento alle singole strutture; • Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca degli enti di ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico. 	
INTERPRETAZIONE DEL MANDATO (OUTCOMES)	
<ul style="list-style-type: none"> - Innescare un processo virtuoso che, attraverso la diffusione dei risultati dell'attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi, dei dottorati, promuova l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e il miglioramento degli attuali livelli di qualità, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali; - Favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia e finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali. 	
ASSET STRATEGICO VALUTAZIONE RICERCA	ASSET STRATEGICO VALUTAZIONE SISTEMA UNIVERSITARIO
Rapporto biennale sullo stato degli enti di ricerca Rapporti di valutazione Rapporti di verifica Pareri	Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario Rapporti di valutazione Rapporti di verifica Pareri

Per le attività istituzionali, gli obiettivi prioritari assegnati alle relative strutture erano costituiti per l'area valutazione della ricerca dagli approfondimenti metodologici relativi alla Valutazione della Qualità della Ricerca, al posizionamento della ricerca italiana e agli indicatori per la procedura di abilitazione scientifica nazionale. Per l'area valutazione dell'università l'obiettivo prioritario è stato lo sviluppo delle metodologie e degli indicatori per l'avvio della Valutazione e l'accREDITAMENTO di strutture e corsi ai sensi della legge 240/2010 e relativi decreti attuativi.

3.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI

Area amministrativo-contabile. Tenuto conto dell'obiettivo strategico di rafforzare l'agenzia sul piano delle risorse umane, della comunicazione e informatizzazione, per l'area sono stati definiti specifici obiettivi operativi sintetizzati nella seguente tabella.

1) Definizione di un piano di assunzioni per avviare il completamento della dotazione organica
2) Informatizzazione del sistema di rilevazione presenze
3) Reingegnerizzazione del sito web dell'ANVUR
4) Espletamento gara/procedura in economia per acquisizione servizio di cassa
5) Definizione della procedura comparativa per l'individuazione degli esperti di valutazione e determinazione dei compensi

Le attività svolte nel 2012 con riferimento agli obiettivi strategici e operativi sono sintetizzabili nel seguente modo. Relativamente alle attività inerenti l'acquisizione delle risorse umane, l'Agenzia nel corso del 2012 ha definito un Regolamento del personale, che pur nell'ambito del contratto del comparto ministeri individuato dal DPR 76/2012 come comparto di riferimento, ha definito a seguito di un proficuo confronto con i ministeri vigilanti un profilo specialistico di tecnico-valutatore per far fronte alle esigenze di competenze specifiche richieste dalla missione istituzionale dell'ANVUR. Al contempo l'ANVUR ha prontamente definito un piano delle assunzioni il cui iter di approvazione si è temporaneamente interrotto per i richiamati provvedimento di ridefinizione delle piante organiche. L'Agenzia si è adoperata con successo con il ministero vigilante e con il dipartimento della funzione pubblica per salvaguardare la pianta organica estremamente contenuta dell'ANVUR. L'applicazione delle norme di contenimento avrebbe comportato una riduzione del numero dei dirigenti dell'Agenzia da tre a due e una riduzione dei funzionari da quindici a dodici. Il ministero vigilante, a seguito delle relazioni tecniche dell'ANVUR, ha deciso di farsi carico della riduzione di spesa richiesta dalle norme, compensando con un ridimensionamento della propria pianta organica. Con la pubblicazione del decreto di ridefinizione delle piante organiche nella primavera del 2013, l'Agenzia è nelle condizioni di avviare senza indugi le procedure di reclutamento avendo già provveduto a tutti gli atti necessari nel corso del 2012. Nel 2012, con l'acquisita autonomia gestionale e l'avvio delle attività istituzionali l'Agenzia ha anche avviato la contrattualizzazione di numerosi esperti, previa approvazione da parte della Corte dei conti. Tutti i contratti trasmessi alla Corte sono stati registrati. È stato inoltre definito il regolamento per l'acquisizione e la remunerazione degli esperti la cui approvazione da parte del Consiglio è

stata tuttavia procrastinata al 2013, in attesa di una piena definizione delle procedure di accreditamento e valutazione degli atenei, che ha avuto luogo solo nei primi mesi del 2013, con il decreto ministeriale n. 47/2013. Come ricordato tali procedure costituiscono una delle linee di attività principali dell'Agenzia, e saranno in gran parte basate sull'apporto di esperti esterni che dovranno redigere i rapporti di valutazione e accreditamento. Solo con la definizione puntuale del loro ruolo si è potuto dare corso all'approvazione di detto regolamento.

Prima dell'operatività del blocco delle assunzioni sono state reclutati due funzionari di area seconda con contratto a termine a seguito di apposita procedura. È stata inoltre avviata una procedura per l'acquisizione di personale in comando che non ha portato ad esiti positivi, tenuto conto della limitata attrattività economica dell'Agenzia e della riluttanza delle amministrazioni a privarsi di personale in una fase di blocco delle assunzioni.

Con lo sviluppo delle attività gestionali e istituzionali è stata potenziata l'attività di comunicazione dell'Agenzia attraverso il sito istituzionale. Da un lato è stato progressivamente adeguato il sito già a disposizione dell'ANVUR, dall'altro è stato progettato e portato a realizzazione un nuovo sito con standard di qualità simili a quello delle altre agenzie europee di valutazione. Nel corso dell'anno è stata quindi sviluppata la sezione trasparenza, a seguito dell'approvazione del relativo piano e della nomina del responsabile, dando tempestiva comunicazione dei principali fatti gestionali dell'Agenzia, e dall'altro è stata progressivamente rafforzata la comunicazione sulle attività istituzionali svolte, con particolare riferimento alle procedure relative all'abilitazione che hanno coinvolto numerosissimi soggetti. L'impegno richiesto dall'abilitazione e la necessità di non alterare il canale di comunicazione con i soggetti interessati dalla procedura, hanno tuttavia indotto l'Agenzia a posporre la pubblicazione del nuovo sito, già ampiamente definito nella struttura e nei principali contenuti nei tempi previsti dal progetto. È stata altresì avviata l'informatizzazione dell'amministrazione con la definizione del sistema di rilevazione delle presenze, e l'attivazione della posta certificata. Si è dato corso, come attività non programmata, alla gestione automatizzata dei flussi per la liquidazione degli emolumenti tra MEF e l'ANVUR a seguito dei provvedimenti normativi che hanno indotto l'Agenzia a servirsi del servizio STP. È stato attivato il servizio di home-banking con l'istituto cassiere al fine di snellire le procedure amministrative relative all'accredito degli emolumenti e dei pagamenti ai fornitori. È stato infine acquisito un servizio di web-conference per migliorare la comunicazione a distanza tra le strutture dell'agenzia e i numerosi gruppi di esperti a sostegno delle attività istituzionali dell'Agenzia.

Area valutazione della ricerca. Per l'area è stato definito l'obiettivo strategico di approfondire alcune problematiche inerenti i programmi in corso di realizzazione, con particolare riferimento alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 e l'avvio della Abilitazione Scientifica Nazionale, al fine di assicurare insieme allo svolgimento operativo dei compiti affidati all'Agenzia anche un adeguato supporto metodologico finalizzato a garantirne la qualità. Gli obiettivi operativi sono stati pertanto definiti nel modo dettagliato in tabella.

- | |
|--|
| 1) Redazione di uno studio sulle modalità di aggregazione dei risultati della VQR mediante la costruzioni di un indicatore aggregato a livello di struttura e di dipartimento della qualità della ricerca, in accordo con i livelli qualitativi definiti |
| 2) Redazione Rapporto sul posizionamento internazionale del sistema Universitario italiano, in accordo con i livelli qualitativi stabiliti |
| 3) Redazione di uno studio sulle diverse metodologie di costruzione delle metriche e analisi di quelle adottate per l'abilitazione nazionale, in accordo con i livelli qualitativi definiti |

Le attività svolte nel 2012 con riferimento agli obiettivi strategici e operativi sono sintetizzabili nel seguente modo. Nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca sono stati affrontati alcuni problemi tecnici alla definizione di aspetti tecnici di estremo rilievo per formulare, al termine dell'esercizio di valutazione, apposite graduatorie degli enti e delle università valutate anche ai fini della ripartizione dei finanziamenti ministeriali. Di particolare rilievo è in questo ambito il problema dell'aggregazione delle valutazioni relative alle diverse aree disciplinari in punteggi di ateneo o di intero ente di ricerca, stante il fatto che i giudizi espressi su un'area non sono mai perfettamente comparabili con quelli di altre discipline, tenuto conto delle diverse tecniche di valutazione applicate e delle diverse convenzioni seguite dalle comunità scientifiche. Si sono quindi studiate le proprietà di diverse ipotesi formulando un documento di analisi per il Consiglio direttivo circa le modalità di aggregazione, portando a soluzione i principali problemi teorici e pratici. Contemporaneamente è stato studiato con una prima relazione tecnica il posizionamento del sistema della ricerca italiano, affrontando i principali problemi metodologici e individuando le banche dati utili allo scopo. Sono stati altresì delineati alcuni risultati che mostrano andamenti nel complesso piuttosto confortanti per il sistema della ricerca nazionale. In particolare è da segnalare la tenuta della quota mondiale di lavori scientifici ascrivibili all'Italia in un contesto in cui i principali paesi sviluppati hanno registrato un calo a causa dell'affacciarsi nel panorama della ricerca di nuove potenze mondiali, quali la Cina e i paesi appartenenti al cosiddetto gruppo dei BRICS. Il lavoro svolto ha posto le basi di conoscenze necessarie a svolgere successivi approfondimenti a partire dal 2013 per la pubblicazione del rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca. Un apporto di analisi notevole è stato fornito per le procedure dell'abilitazione scientifica nazionale che oltre a porre problemi tecnici estremamente complessi ha anche richiesto approfondimenti metodologici sul piano della definizione degli indicatori, ad esempio per la scelta della normalizzazione per età accademica della produzione scientifica.

Area valutazione delle università. Per quanto riguarda la Valutazione delle università l'ANVUR si è posto l'obiettivo strategico di sviluppare il modello di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento degli atenei, in attuazione delle disposizioni della legge di riforma del sistema universitario, legge 240/2010.

Gli obiettivi specifici dell'area sono stati articolati nel modo specificato in tabella, impegnando l'area anche sul fronte della ridefinizione del sito istituzionale, dato il rilievo che lo stesso ha per la comunicazione dell'Agenzia anche e soprattutto sul piano delle attività svolte nell'ambito della valutazione.

1) Definizione di un insieme di indicatori per l'accREDITamento iniziale e per la valutazione periodica dei corsi di studio e delle sedi universitarie
2) Relazione sugli esiti occupazionali dei laureati e definizione di un sistema di rilevazione presso le università statali e non statali
3) Definizione di un modello di finanziamento basato sugli esiti della valutazione periodica dei corsi di studio e delle sedi universitarie.
4) Reingegnerizzazione del sito web dell'ANVUR

Per quanto riguarda l'accREDITamento dei corsi e delle sedi universitarie particolare impegno è stato dedicato alla ridefinizione delle modalità e dei contenuti dell'offerta formativa degli atenei e nella ridefinizione dei parametri quantitativi per la definizione di criteri minimi per il riconoscimento dei corsi. Ciò ha richiesto un'opera di analisi delle disposizioni vigenti, al fine di riportare a coerenza le sedimentazioni normative succedutesi nel tempo, con una ridefinizione complessiva dei parametri. Si ritiene così di aver ottenuto una semplificazione e razionalizzazione dei parametri, assicurando criteri che nel tempo porteranno a un miglioramento qualitativo dell'offerta formativa. La verifica del rispetto dei nuovi parametri quantitativi sarà affiancata da valutazioni qualitative che l'ANVUR condurrà tramite il ricorso ai Commissioni di esperti della valutazione, coerentemente a quanto previsto dalle linee guida europee. Al contempo è stato definito il modello per la valutazione esterna degli atenei, sia prevedendo un'azione basata sulle visite in loco tramite i comitati di esperti, volte a valutare sul piano qualitativo i modelli di autovalutazione degli atenei e i loro corsi, sia individuando una serie di indicatori che potranno favorire un monitoraggio dell'attività didattica e di ricerca degli atenei al fine di formulare indicazioni al ministero per la ripartizione di parte della quota premiale dei finanziamenti. A questo scopo l'ANVUR ha anche approfondito il tema dell'analisi degli esiti occupazionali come strumento di verifica dell'efficacia della formazione impartita negli atenei. Come deliberato già deliberato dal Consiglio direttivo già nel 2011, l'ANVUR auspica la messa a punto di un'indagine con copertura adeguata di tutti gli atenei per consentirne l'uso anche a fini valutativi. Il lavoro sviluppato ha un carattere prevalentemente metodologico, volto ad approfondire alcune delle principali difficoltà poste dall'utilizzo di tale indicatore. In particolare è stata analizzata la possibilità di individuare il contributo specifico degli atenei alla probabilità di impiego degli studenti al netto delle condizioni locali del mercato del lavoro, che potrebbero ad esempio penalizzare gli atenei meridionali. Lo studio condotto con l'indagine campionaria dell'Istat offre indicazioni confortanti ma non ancora definitive, per le perduranti carenze dei dati a disposizione. L'ANVUR continuerà a lavorare su tale indicatore come pure valuterà la possibilità di misurare gli apprendimenti trasversali degli studenti universitari con la sperimentazione di un test per gli studenti di 12 università prossimi al completamento del ciclo triennale degli studi.

Nell'insieme, nonostante le difficoltà inerenti la ancora grave carenza di personale, l'ANVUR ha fatto fronte agli impegni, assicurando l'assolvimento delle funzioni istituzionali e operando per la piena funzionalità amministrativa dell'Agenzia, secondo gli obiettivi prioritari indicati nel programma delle attività e nel piano della performance. Gli obiettivi operativi definiti nel piano della performance sono da ritenere nell'insieme raggiunti fatto salvo i vincoli esterni che si sono determinati ad esempio con il blocco delle assunzioni che ha ostacolato l'approvazione

del piano delle assunzioni soprattutto la sua messa in atto. Al di là di tali problematiche legate al processo di avvio in una fase congiunturale per il paese del tutto peculiare, nei mesi a venire saranno di particolare rilievo alcuni limiti regolamentari che già oggi si pongono in palese contrasto con gli obiettivi affidati all'ANVUR dalla normativa nel tempo intervenuta: ci riferiamo in particolare al limite posto dal DPR 76/2010 al numero massimo di esperti della valutazione di cui l'Agenzia può avvalersi, contingente inadeguato alla valutazione dell'insieme dei corsi di studio, delle università, degli enti di ricerca e della AFAM, e alle modalità di finanziamento dell'ente che assegnano all'Agenzia risorse certe e ricorrenti per un ammontare inferiore della metà di quanto previsto dal legislatore.

4. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Entro il 30 settembre di ciascun anno deve essere deliberato su proposta del Direttore dall'ANVUR il piano triennale che individua tra l'altro il fabbisogno delle risorse economiche, umane e finanziarie per il triennio di riferimento. Il piano è sottoposto all'approvazione del Ministro vigilante.

E' nell'ambito di tali atti programmatici che vengono definite le priorità strategiche dell'ANVUR ed i piani operativi sulla base delle quali viene predisposto il bilancio di previsione dell'anno successivo da approvare entro il 31 dicembre e il piano triennale delle performance, nonché quello della trasparenza, piani quest'ultimi da trasmettere entro il 31 gennaio alle amministrazioni competenti.

Con riferimento agli obiettivi strategici e ai piani operativi contenuti nei documenti programmatici (piano triennale, piano annuale) i dirigenti di seconda fascia d'intesa con il personale assegnato entro il mese di maggio sulla base delle direttive del Ministro, ovvero di quelle contenute nell'ultimo piano triennale, individuano le proposte di obiettivi operativi da assegnare alla struttura e da perseguire nell'anno successivo. Tali proposte sono formulate tenendo conto delle linee di attività di maggiore rilevanza tra quelle svolte dall'unità organizzativa. Le proposte sono presentate al Direttore entro il mese di giugno e devono essere condivise con il Direttore entro il 31 luglio di ciascun anno nell'ambito della proposta di competenza afferente il piano triennale e il piano annuale da sottoporre sempre all'attenzione del Direttore. Le proposte di obiettivi operativi devono contenere l'indicazione dei pesi rispetto ai quali è definito il calcolo per la valutazione dei risultati e degli indicatori per misurazione e la valutazione dei risultati conseguiti:

Il Direttore procede in accordo con i dirigenti:

1. Alla verifica della significatività degli obiettivi proposti;
2. Alla individuazione di eventuali obiettivi trasversali, ovvero di obiettivi che abbiano implicazioni sulle attività svolte da altri;
3. Alla eventuale definizione di obiettivi nuovi da rinegoziare con i dirigenti di seconda fascia;
4. Alla definitiva approvazione degli obiettivi operativi

Entro il 30 settembre, in collaborazione con l'OIV, nella logica di programmazione partecipata, il Direttore effettua il consolidamento degli obiettivi strategici a partire dagli obiettivi individuati con i dirigenti formulando la proposta di approvazione al Consiglio Direttivo del piano annuale e triennale.

Entro il mese di ottobre il Consiglio direttivo approva il piano triennale e quello annuale contenente gli obiettivi strategici e i correlati obiettivi operativi, oltre alle metodologie per il loro conseguimento per la valutazione dei risultati attesi. In stretta connessione con il piano triennale è predisposto il piano delle performance e della trasparenza da trasmettere entro il 31 gennaio alla CIVIT e al MEF. Entro il mese di dicembre è approvato il bilancio di previsione.

Gli obiettivi operativi sono stati condivisi con il Direttore e discussi con l'OIV interno.

Nel corso dell'anno il Direttore ha monitorato le attività dell'Agenzia e il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi con il costante confronto con i dirigenti, l'analisi degli atti e delle relazioni predisposte sugli specifici obiettivi. Alla luce di questa attività è stata predisposta questa relazione e valutata la dirigenza sugli obiettivi raggiunti.

